



## Scie Organiche/Chimiche

In questo articolo prenderemo in esame il fenomeno delle scie chimiche da un punto di vista prettamente energetico. Esistono già innumerevoli documenti e trattati sulla loro composizione ed analisi e riteniamo quindi inutile ripetere questo tipo di analisi. Di fondamentale importanza invece è approfondire il lato “energetico” o meglio “organico” correlato alla dinamica comportamentale delle scie chimiche. In rete la trattazione di questo punto di vista è molto confusionaria e spesso inesatta o addirittura errata e fuorviante. Tutto questo porta anche alla diffusione di metodi inerenti l’azione di contrasto



sulle scie non funzionanti e a volte persino dannose, oltre che impegnative e costose. Se da una parte questo è dovuto a schemi di pensiero, se pur in buona fede, superficiali e frutto di una scarsissima conoscenza dell’energia organica, dall’altro si aggiunge l’azione costante di veri e propri disinformatori di massa. Quest’analisi costituisce un punto di vista alternativo ma serio e scientifico che siamo certi stimolerà i ricercatori aperti al libero pensiero che hanno a cuore soluzioni efficaci per ripulire il cielo dalle scie chimiche.

### Scie Organiche

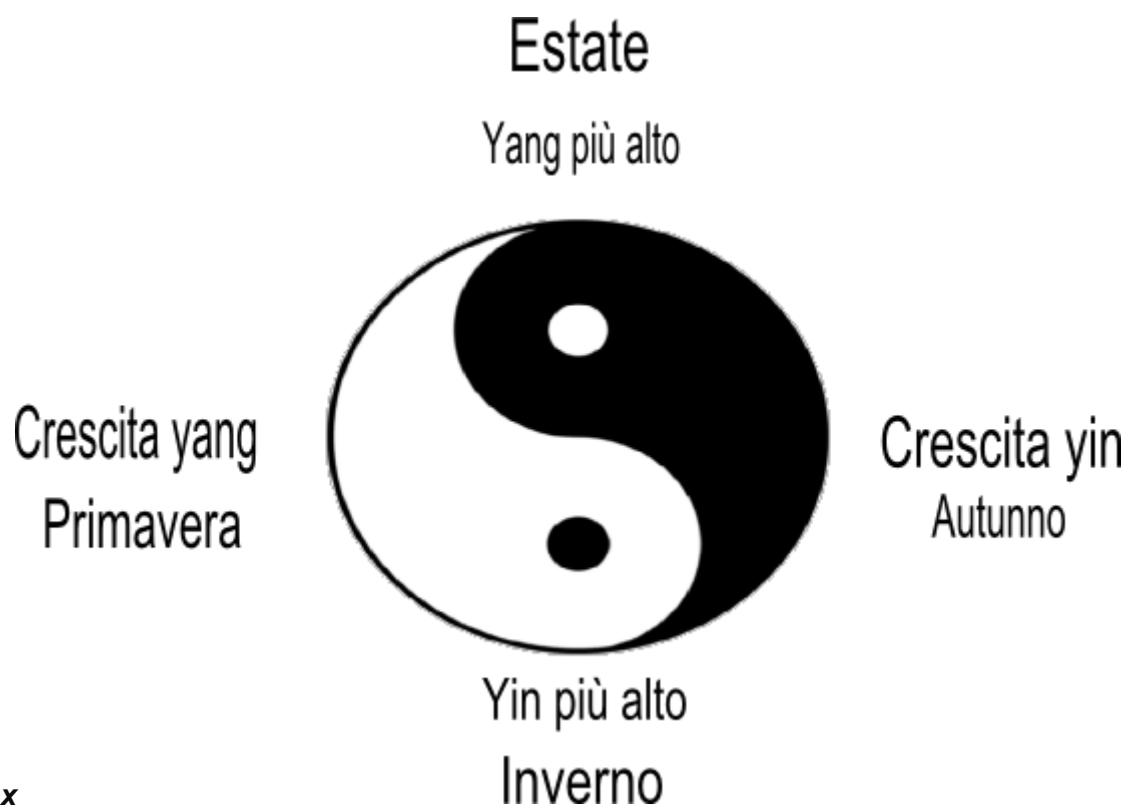
Da sempre vengono definite scie chimiche e come terminologia è indubbiamente corretta poiché di fatto si tratta di scie di aerosol irrorati da aerei coperti da segreto militare. Queste scie sono composte da diversi tipi di sostanze chimiche. I più tipici sono il bario, l’alluminio, l’ossido di alluminio, polimeri, ecc.. Ma la denominazione di “scie chimiche” non basta per completare in realtà la loro azione devastante. Queste scie agiscono a livello organico alterando gli equilibri e gli scambi energetici del pianeta. Per questa ragione abbiamo deciso di ribattezzarle in SCIE ORGANICHE. Le scie sono un vero e proprio apparato organico aeriforme identico in tutto e per tutto alle “organiti” di Welz che le ha inventate per usarle come accumulatori di DOR. Affinché questa trattazione possa essere compresa fino in fondo è importante che tu legga gli articoli di OR e DOR e analisi delle organiti.

Nell’articolo “Analisi delle Organiti” mostriamo chiaramente come una Organite sia un accumulatore di DOR (come dichiarato dal suo stesso creatore Welz). In pratica si tratta di un Oraccu (accumulatore di OR o particelle energetiche positive) chiuso tra gli strati organici che assorbe l’energia esterna e la fa ristagnare trasformandola in DOR. Il cristallo immerso in quella nefasta miscela “organica” non può avere un’azione efficace e il risultato è una azione scarsa e a

volte dannosa, oltre ad avere un rapporto costo/prestazioni decisamente pessimo. Le scie organiche sono la stessa identica cosa: una miscela di particolato metallico e polimeri irrorato in quota. Questa miscela non fa altro che catturare l'energia organica naturalmente in movimento tra cielo e terra e trattenerla facendola ristagnare. Il particolato metallico usato nelle scie spesso è in forma di ossidi: ossido di alluminio in primis. Questo perché l'atomo di ossigeno è già fortemente paramagnetico e l'alluminio è diamagnetico, insieme formano una sinergia e il risultato è una sostanza che ha la caratteristica di riflettere il campo magnetico e come sappiamo in ultima analisi riflette quindi l'orgone. L'energia quindi è costretta a ristagnare intrappolata nel particolato metallico e non riesce ad attraversare lo strato delle scie organiche. Sia Reich che Schauberger scoprirono la stretta affinità che c'è tra etere e acqua: l'acqua è fortemente vorace di orgone e lo assorbe. Come scoperto da questi signori, tale azione di assorbimento tende ad aggregare e condensare l'umidità atmosferica e infatti questo lo vediamo anche nell'azione delle scie organiche. Inizialmente la scia è stretta poi il particolato si espande un po'. Normalmente un qualsiasi particolato nell'aria tende a disperdersi velocemente specie in quota e quindi non dovrebbe persistere per ore come succede con le scie. L'azione di stagnazione delle scie organiche fa però condensare l'umidità atmosferica attorno al particolato creando una struttura persistente. Dopo un po' il cielo diventa una coltre biancastra e agli occhi dell'inesperto viene definita come "foschia", ma chiaramente quella non è foschia.. Per incrementare l'effetto spesso al posto dell'ossido di alluminio viene utilizzato trimetilalluminio il quale è in forma liquida ed ha la capacità di assorbire voracemente l'umidità atmosferica e trasformarsi in ossido di alluminio. Il risultato è una azione più rapida e più potente e questo è uno dei motivi per cui alcune scie sono molto più persistenti di altre.

### **Perché vogliono bloccare l'energia negli strati atmosferici?**

Bisogna capire una cosa fondamentale che le antiche tradizioni esoteriche conoscevano bene. Il pianeta è un essere vivente in tutto e per tutto e come tutti gli esseri viventi ha un suo ciclo energetico che lo mantiene in vita e deve essere mantenuto sempre in perfetto movimento senza congestioni. La meteorologia è basata fortemente su questo ciclo energetico, lo stesso ciclo dell'acqua ricalca quello degli scambi energetici tra cielo e terra. Ci sono diversi cicli e fasi di questo scambio terracielo. C'è un ciclo macroscopico che è annuale e in tale ciclo la primavera è il periodo di crescita dell'energia yang: Ciò significa che la terra emette energia verso il cielo fino a raggiungere il picco massimo in estate. L'estate è il periodo di massimo yang, il periodo della crescita dei sistemi viventi ospitati dal pianeta. Poi arriva l'autunno e l'energia yang scende, ciò significa che la terra emette meno energia fino ad arrivare al minimo in inverno. Contemporaneamente aumenta l'energia che arriva dal cielo e la terra assorbe tale energia per diventare "feconda" e prepararsi a un altro ciclo di rinascita in primavera. E' di estremo interesse vedere come autentici maestri del calibro di Rudolf Steiner nei trattati di agricoltura biodinamica, raccomandassero di infilare nel terreno, in inverno, dei corni di animali riempiti con polvere di quarzo, proprio per favorire l'assorbimento energetico da parte della terra in questa stagione. Questo è molto significativo perché evidenzia il ruolo fondamentale degli scambi energetici cielo-terra che sono in continuo movimento e mostrano anche come la ricerca attuale sui dispositivi organici della nuova generazione (specie il crystalbuster), sia nella giusta direzione perché vede il dispositivo integrato perfettamente con tale ciclo.



**QUESTO SCHEMA RIASSUME IL CICLO STAGIONALE:**

*Estate - Yang più alto  
Primavera - crescita Yang  
Autunno - crescita Yin  
Inverno - Yin più alto*

La natura segue sempre uno schema frattale e infatti al di sotto dei cicli stagionali ci sono i cicli mensili terra-luna e quelli sempre terra-cielo giornalieri che sono strettamente correlati con i cicli Yin-Yang giornalieri dell'organismo umano. Ancora una volta all'alba abbiamo la crescita dell'energia Yang che raggiunge il suo picco al centro della giornata, al tramonto l'energia Yang scende e aumenta quella Yin per raggiungere il culmine in piena nottata. Proprio come nel Tao la parte Yang contiene una piccola parte di Yin e viceversa. Infatti in estate pur essendo nel massimo Yang abbiamo il piccolo Yin della notte e viceversa in inverno. Se si mette una mano sopra la bocca di un Crystalbuster interrato è possibile sentire tutte queste differenze (con la dovuta sensibilità all'energia ovviamente), con una sensazione di calore, formicolio o pizzicore nelle ore Yang e una sensazione di freddo o "tiraggio" nelle ore Yin. Questo perché il Crystalbuster segue tale ciclo naturalmente. Si noteranno poi delle fasi di stasi corrispondenti all'alba e al tramonto che coincidono con i picchi di minimo Yang e minimo Yin. In questi momenti la percezione dell'energia è quasi nulla perché è la fase transiente dell'emissione.

**Ma come variano tali cicli quando piove?**

Chi ha studiato l'immenso lavoro di Reich sa benissimo che le nuvole si strutturano nei punti in cui c'è la maggiore carica organica e ciò implica che indipendentemente se sia giorno o notte, ci dovrà essere un movimento di energia organica dalla terra verso il cielo prima che piova. Questo perché

le nuvole in formazione rappresentano un potenziale maggiore di energia organica (si formano dove ce n'è di più) che attira sempre più orgone. Raggiunta la densità massima di umidità, le gocce iniziano a cadere al suolo attirando a sé l'energia e quindi avremo una fase di ritorno verso la terra. Questo è un sottociclo che riguarda strettamente la pioggia e la meteorologia ed è riscontrabile ancora una volta con il Crystalbuster interrato.

### **Come si inserisce in questo contesto ciclico l'azione delle scie organiche?**

Le scie organiche spezzano il ciclo assorbendo tutta l'energia nell'aria e tenendola bloccata in modo che non piova. Tale azione è evidente dalla semplice osservazione delle scie durante le giornate in cui dovrebbe normalmente piovere. Si formano i cumuli ma le scie tra loro è come se le "bloccassero" o spesso le dissolvono aprendole. Questo perché le scie tolgono orgone alle nuvole stesse impoverendole. In genere, la stessa formazione di nuvole è ostacolata, ma se la carica organica in movimento è grande, si formano ugualmente non riuscendo però poi a condensarsi in pioggia o perlomeno facendo piovere di meno. **Le scie sono quindi in tutto e per tutto un'arma per la guerra ambientale.** E' inoltre interessante notare come in estate l'irrorazione sia minore che d'inverno. Perché sforzarsi di bloccare l'energia celeste d'estate se tanto in quella stagione l'energia va già da terra verso il cielo? In inverno invece siccome c'è predominanza di energia da cielo verso terra è più difficile bloccarla e quindi irrorano di più.

Il grande alleato delle scie è l'HAARP, il sistema di stazioni di trasmissione su frequenze extra lunghe a livello globale. Dove aumenta la carica organica aumenta anche il livello di cariche elettriche, questo lo dimostrò anche Reich nei suoi esperimenti con gli Oraccu. Ciò implica il fatto che se uno immette grossi quantitativi di onde elettromagnetiche in un punto dell'atmosfera e costringe la carica elettrica a stazionare in quel punto, avremo un'amplificazione dell'effetto congestionante delle scie. Le onde extra lunghe di HAARP arrivano a distanze enormi e creano fronti d'onda stazionari tra cielo e terra. Immagina cosa succede quando tutta quell'energia viene concentrata e gestonata dall'azione delle scie.. Avremo una zona fortemente congestionata e satura di DOR.

Con questo stratagemma e grazie alla scienza del *Cloudbusting*, è possibile non solo provocare la siccità ma anche inondazioni e squilibri climatici ad hoc. Basta irrorare in settori giusti di cielo e attivare l'HAARP per modificare il clima creando siccità in determinate zone e catastrofi ambientali da inondazioni o uragani in altre. Oltre ad essere un'arma ambientale le scie sono anche una potente arma a livello "spirituale-evolutivo". In genere chi segue il problema scie tende a scindere queste due funzioni, ma in realtà vanno di pari passo e sono profondamente collegate. Il corretto svolgimento dei cicli planetari è la base indiscutibile della salute psicofisica di chi abita il pianeta e la salute psicofisica e quindi "Psicoenergetica" è la base assoluta di una corretta evoluzione spirituale. Uomo e terra, uomo e ambiente non sono due esseri separati in simbiosi come dicono i biologi, ma sono un unico organismo. Quindi ben più di una semplice simbiosi: sono un'unica entità! L'uomo è su un percorso cruciale in cui deve abbandonare la fase di coscienza "animale" dove ognuno si vede come essere singolo per entrare nella fase di coscienza planetaria in cui tutto il pianeta diventa un'unica mente collegata.

Chi governa la Matrix, per detenere il potere, ha bisogno di mantenere l'umanità divisa non solo tra i singoli popoli ma soprattutto con il pianeta. Dividi l'uomo dal pianeta e lo avrai diviso da se stesso, dalla sua natura divina e dal suo autentico nucleo di potere. Le scie favoriscono questa divisione spezzando il ciclo energetico o meglio, rallentandolo, dato che spezzarlo è praticamente impossibile a meno che non si voglia distruggere l'intero pianeta per sempre. Come contrastare l'azione delle scie? Prima di tutto eliminando l'isteria collettiva e il fanatismo che si è creato attorno a questo argomento. Da un lato qualsiasi persona esca dal coro proponendo nuovi sistemi o idee viene immediatamente screditato. Dall'altro c'è una fossilizzazione di idee e concetti in gruppi che

dettano leggi su ciò che è giusto o sbagliato, su chi fidarsi e non fidarsi. Tutto questo è estremamente deleterio, crea tensioni e divisioni, non lascia spazio a nuove idee e soprattutto non ci permette di unirci per entrare in azione!

Abbiamo visto come la natura regola tutto con dei cicli energetici e le scie tentano di spezzare questi cicli. Và da sé che se vogliamo contrastare l'azione delle scie, dobbiamo ripristinare l'andamento naturale di questi cicli come natura comanda. Proponiamo l'uso del dispositivo energetico *Crystalbuster* interrato, poiché ha dato prova di essere uno strumento molto potente e prezioso che abbina il fattore "potenza" al lato economico (costa pochissimo) e pratico (in 10 minuti lo puoi mettere in opera!) e soprattutto segue il ciclo naturale energetico. Per anni l'unica prospettiva proposta è stata quella dell'uso del *Chembuster* (rigorosamente isolato dal suolo come Croft ha sempre comandato bacchettando chi faceva diversamente). Questo modus operandi è errato, chi lo propone non sa o non vuole che si sappia come stanno le cose. Il *Chembuster* è un apparecchio costosissimo, ci vuole molto tempo per costruirlo, tende a congestionare come tutte le miscele orgoniche ed è poco potente. Per di più viene detto di isolarlo dal suolo, che è la cosa più deleteria che si possa fare. In questo modo, quella poca energia che esce dal *Chembuster* non segue minimamente il ciclo naturale del pianeta e forza tale ciclo solo in fase Yang (terra verso cielo). Proprio per le motivazioni spiegate prima, il sistema meteo ha bisogno di una fase Yang seguita poi da una Yin verso terra. Se tale fase è bloccata su un solo polo otteniamo un ristagno e si lavora in PERFETTA SINTONIA CON LE SCIE ORGONICHE. Non solo! Quando le scie vengono esposte al flusso orgonico dei dispositivi, si possono avere solo due tipi di comportamento:

1. Il flusso di orgone mette in movimento il DOR nel particolare e le scie tendono a disperdersi prima.
2. Le scie, specie nei casi di pesante irrorazione, assorbono ancora più orgone tramutandolo in DOR rinforzandosi ancora di più o perlomeno rallentando il processo di dispersione.

Non è una novità che spesso le scie non reagiscono minimamente all'azione dei dispositivi orgonici. Questo è stato notato da molti. Non sempre le scie si sciolgono quindi nei giorni di intensa irrorazione o quando usano le scie più potenti al trimetilalluminio.

Un pugile che combatte su un ring cercherà di colpire i punti deboli dell'avversario non di certo le sue mani. Lo stesso vale per le scie. Il segreto non è colpire le scie di per sé che equivale a colpire le mani dell'avversario, ma ripristinare il ciclo energetico. Non dobbiamo andare *contro* la "scia" ma dobbiamo lavorare sul ciclo da ripristinare *trasmutandola*. Invece la mentalità che imperversa è quella di valutare l'efficacia dell'azione svolta sulla base di quanto tempo ci mettono le scie a disperdersi. Questo è un grande errore perché non ha alcun senso combattere con l'orgone un sistema progettato per bloccarlo! Pensando invece a dispositivi che assecondano il ciclo terra-cielo, andiamo a rendere più difficile il lavoro delle scie che faranno una gran fatica a bloccarlo e tutto questo a costi irrisori, con poco tempo e migliorando la salute nostra e dell'intero pianeta!

Con un *Crystalbuster* interrato c'è quasi sempre brezza, il clima è in movimento, piove, il cielo è come dovrebbe essere e generalmente è evidente che l'azione delle scie è molto meno efficace. Questo dispositivo segue perfettamente il ciclo naturale energetico.